



MUNICIPIO DI PALERMO
VIII CIRCOSCRIZIONE

Verbale della seduta ordinaria del giorno 18/01/2018

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di gennaio, giusta convocazione del Presidente Marco Frasca Polara (prot. n. 10481/02-16 del 05/01/2018 integrato con nota prot. n. 47070 del 18 01 2018), si è riunito in seduta ordinaria nell'aula consiliare "Libero Grassi" della VIII Circoscrizione, sita in via E. Fileti n. 19, il Consiglio Circoscrizionale per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

Alle ore **11.00**, il **Presidente**, assistito dal **Segretario dott.ssa Conforti**, dispone l'appello al termine del quale risulta presente solo lo stesso; constatata la non sussistenza del numero legale, dichiara il rinvio della seduta di un'ora.

Alle ore **12.25**, il **Presidente** assistito dal **Segretario dott.ssa Conforti**, dispone l'appello al termine del quale, oltre lo stesso, risultano presenti i seguenti **n. 6 Consiglieri: Amore, D'Alia, Di Napoli, Governale, Longo, Palumbo e Schembri (presenti n. 7)**; constatata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta e dà il benvenuto alla dott.ssa Pennisi, dirigente del Servizio Dignità dell'Abitare, presente in aula per la trattazione delle modifiche al vigente Regolamento sui servizi abitativi; quindi dà inizio ai lavori d'aula con gli adempimenti di cui al punto n. 1 all'O.d.G. avente ad oggetto "*Comunicazioni del Presidente*" procedendo alla lettura delle seguenti note pervenute:

- da Ufficio Assistenza Scolastica avente ad oggetto "*Sollecito riparazione urgente e riattivazione ascensore plesso Archimede*" in riscontro alla nota di pari oggetto presentata dal **Consigliere Palumbo**;

- da Ufficio Servizi a Rete avente ad oggetto "*Ripristino marciapiede via G. La Farina civico n. 58*";

- da III Commissione Consiliare avente ad oggetto "*Comunicazione posizionamento contenitori per olii vegetali esausti*".

Alle ore **12.28** entra in aula il **Consigliere D'Alia (presenti n. 8)**.

Il **Presidente** chiede se vi sono comunicazioni da parte dei Consiglieri.

Il **Consigliere Schembri**, chiesta e ottenuta la parola, presenta una mozione avente ad oggetto "*Rifacimento del manto stradale nella via Francesco Paolo Di Blasi (quartiere Libertà)*".

Il **Presidente**, verificato che non vi sono ulteriori richieste d'intervento, dichiara chiusa la trattazione del punto n. 1.

Il **Consiglio**, su proposta del **Presidente**, nomina scrutatori i **Consiglieri Governale, Schembri e Palumbo**.

Il **Presidente**, vista la presenza in aula della succitata ospite, propone il prelievo del punto n. 10 avente ad oggetto "*Incontri istituzionali*"; quindi, verificato che non vi sono interventi favorevoli o contrarie alla richiesta, pone la stessa in votazione per alzata di mano.

L'espressione del voto ha il seguente esito:

presenti	n. 8
votanti	n. 8
astenuiti	nessuno
favorevoli	n. 8
contrari	nessuno

Il prelievo è approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del punto e ringrazia la dott.ssa Pennisi per la partecipazione alla seduta odierna precisando che lei stessa ha richiesto il parere dei Consigli Circostrizionali riguardo alle modifiche apportate al vigente Regolamento sugli interventi abitativi; per tale ragione ha ritenuto opportuno invitarla ad una seduta di Consiglio al fine di procedere all'approfondimento della tematica; evidenzia inoltre che è un Regolamento di grande interesse e complesso anche per le varie modifiche apportate nel corso del tempo; infine precisa che il testo delle modifiche è stato inviato a tutti i Consiglieri via e-mail; quindi cede la parola alla dott.ssa Pennisi invitandola a illustrare l'argomento.

La dott.ssa Pennisi fa presente che l'ultima modifica, apportata nel 2016, riguarda i titoli IV, V e VI sull'edilizia abitativa che trattano dei ricoveri di urgenza e dell'assegnazione alloggi; la necessità della modifica è nata dalla possibilità dell'Amministrazione di assegnare gli alloggi confiscati alla criminalità organizzata, situazione che riguarda esclusivamente la città di Palermo; precisa che gli immobili in questione devono avere caratteristiche specifiche differenti dagli altri beni confiscati; pertanto è stata modificata la normativa sull'edilizia residenziale pubblica ed è stato introdotto l'obbligo di versare un canone sociale da parte dell'assegnatario, a tutt'oggi non previsto nel caso di assegnazione di altri beni confiscati; il suddetto canone verrà impegnato per la ristrutturazione dei beni confiscati che nella maggior parte dei casi versano in condizioni talmente disastrose da non essere fruibili; la modifica prevede anche l'unificazione della graduatoria ERP con quella dei beni confiscati e un'articolazione in sotto-graduatorie con priorità ai nuclei familiari che hanno al loro interno una o più persone invalide.

Il Presidente chiede se le modifiche proposte scoraggiano gli eventuali ricorsi al TAR che in passato hanno comportato oneri di risarcimento per l'Amministrazione.

La dott.ssa Pennisi specifica che i ricorsi al TAR contro l'Amministrazione sono stati vinti proprio perché non vi era una normativa che regolasse la materia, mentre le modifiche apportate non lasciano margini di discrezionalità; pertanto il Comune sarebbe tutelato; inoltre è stato istituito un Osservatorio per le Emergenze Abitative composto da rappresentanti di associazioni con funzioni consultive che verrà convocato ogni anno al momento del rinnovo della graduatoria; precisa inoltre che la condizione di emergenza abitativa è differente da quella dell'assegnazione di un alloggio a coloro i quali versano in stato di necessità; pertanto le modifiche non sono da considerarsi interventi di tipo assistenziale visto, oltretutto, che è stato introdotto il versamento di un canone sociale e il pagamento delle spese condominiali da parte dell'assegnatario; pertanto precisa che il titolo V sarà intitolato "Assegnazione alloggi" e non più "Emergenza abitativa", terminologia che fa riferimento ad una condizione di emergenza a causa di calamità e che prevede soluzioni alloggiative di altro genere quali ricoveri ecc.

Il Presidente, ringraziata la dott.ssa Pennisi per l'esauriente illustrazione, chiede ai Consiglieri se vi sono richieste d'intervento.

Il Consigliere Schembri, chiesta e ottenuta la parola, domanda se vi sarebbero difficoltà ad assegnare un alloggio confiscato che ricade in fascia A.

La dott.ssa Pennisi precisa che può essere assegnato a coloro i quali sono in grado di affrontare le relative spese condominiali.

Il Consigliere Di Napoli, chiesta e ottenuta la parola, domanda come sia possibile una compatibilità tra l'assegnazione di un alloggio in fascia A e lo stato di bisogno dell'assegnatario.

La dott.ssa Pennisi specifica che la valutazione dell'assegnabilità di un bene confiscato come alloggio non è materia di propria pertinenza e ricade tra le competenze del Servizio Patrimonio.

Il Presidente chiede delucidazioni sul ruolo dell'Osservatorio in questi casi.

La dott.ssa Pennisi ribadisce che l'Osservatorio ha esclusivamente potere consultivo e specifica che il Regolamento stabilisce criteri precisi che non lasciano spazio alla discrezionalità decisionale; spiega altresì che un'altra innovazione consiste nella possibilità, da parte dell'avente diritto, di rifiutare l'assegnazione dell'alloggio per validi motivi senza che ciò comporti l'esclusione dalla

